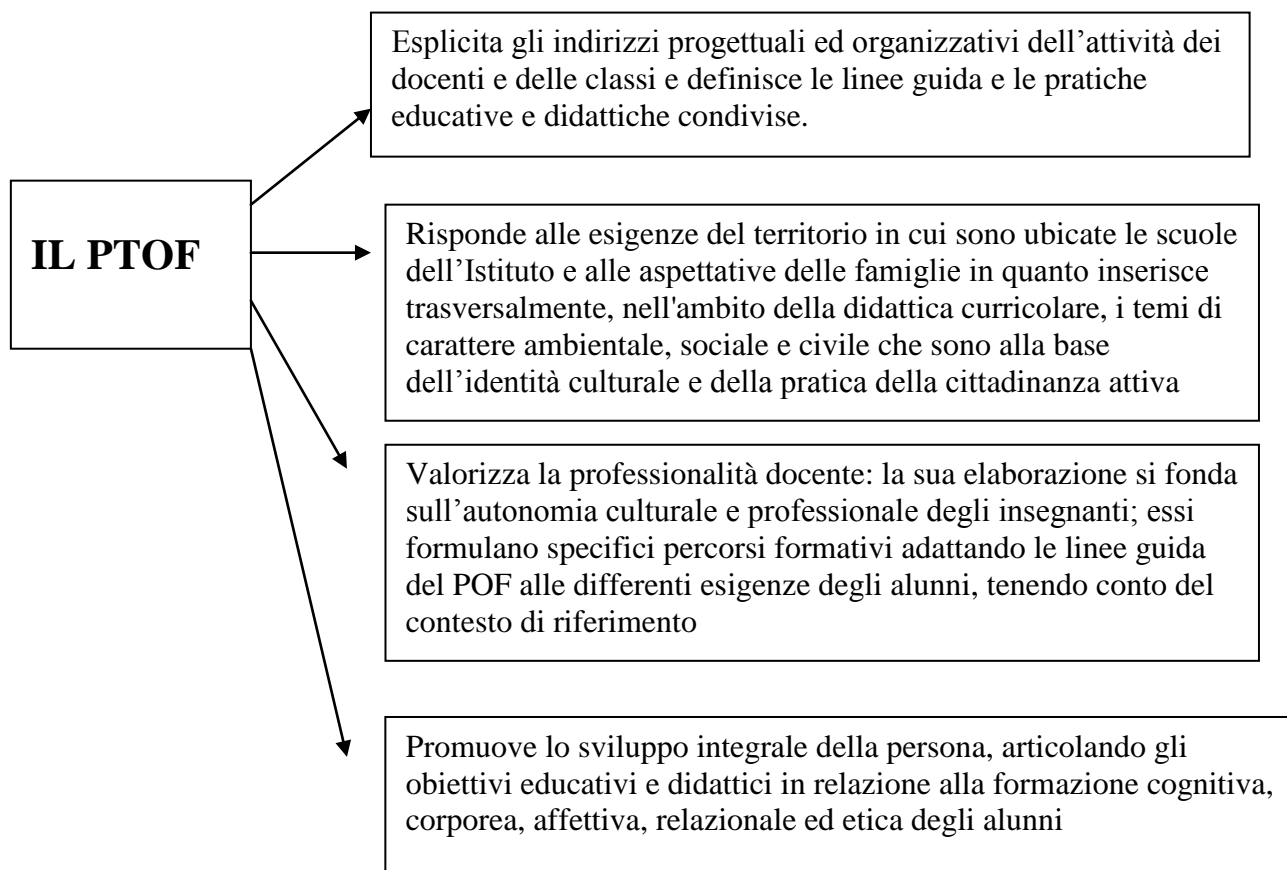


# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 1) COSA È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dallo scorso anno, le scuole sono chiamate ad esplicitare gli obiettivi a lungo termine, che sempre accompagnano il progetto educativo-didattico, formulando il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) (D.L 107/2015)

Il P.T.O.F è quindi un documento programmatico, un atto dichiarativo d'intenti, un patto tra scuola, famiglie e territorio. E' un progetto aperto e modificabile nel corso degli anni, per rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze degli alunni, alle proposte delle famiglie, alle richieste del territorio.



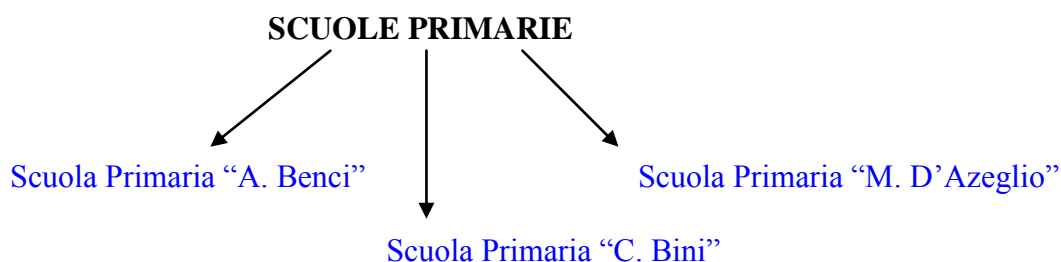
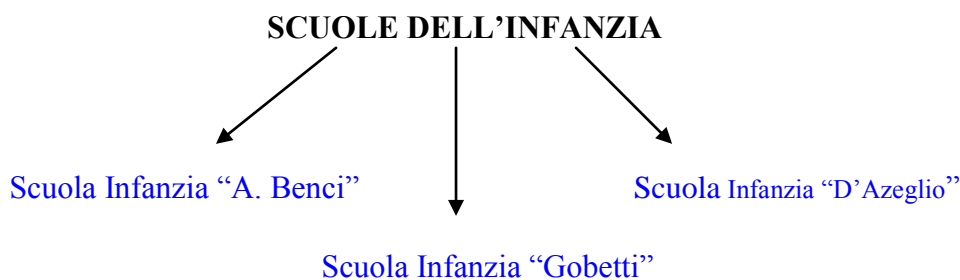
Le scuole debbono anche individuare gli obiettivi prioritari che intendono perseguire nel corso dei prossimi tre anni, in riferimento alle criticità emerse nel **Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)** e per l'attuazione del **Piano di Miglioramento** dell'offerta formativa.

La nostra scuola ha individuato due priorità:

- il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza
- il miglioramento dei risultati nelle prove di valutazione nazionali

## IL II° CIRCOLO DIDATTICO “ANTONIO BENCI” DI LIVORNO

Il II° Circolo Didattico di Livorno si compone di tre scuole dell'infanzia e tre scuole primarie, situate nel centro cittadino.



### 2.b La “mission” della scuola

La missione dell'Istituto è fortemente legata alle caratteristiche e alle esigenze dell'utenza ed è volta ad una formazione globale del bambino attraverso la valorizzazione delle diversità, l'incontro e l'accettazione dell'altro, lo sviluppo di competenze trasversali. Questa missione, richiamata anche nelle linee di indirizzo del dirigente, è condivisa pienamente all'interno e all'esterno della comunità scolastica tramite incontri con le famiglie, progetti legati al territorio, pubblicazione sul sito web della scuola, sintesi dell'offerta formativa tradotta in 6 lingue.

I principi a cui si ispira tutta l'azione didattica sono i seguenti:

- A) Benessere a scuola degli alunni
- B) Integrazione delle diverse culture e delle diverse abilità
- C) Sviluppo delle competenze chiave
- D) Compensazione del disagio
- E) Valorizzazione delle diversità
- F) Cura delle eccellenze

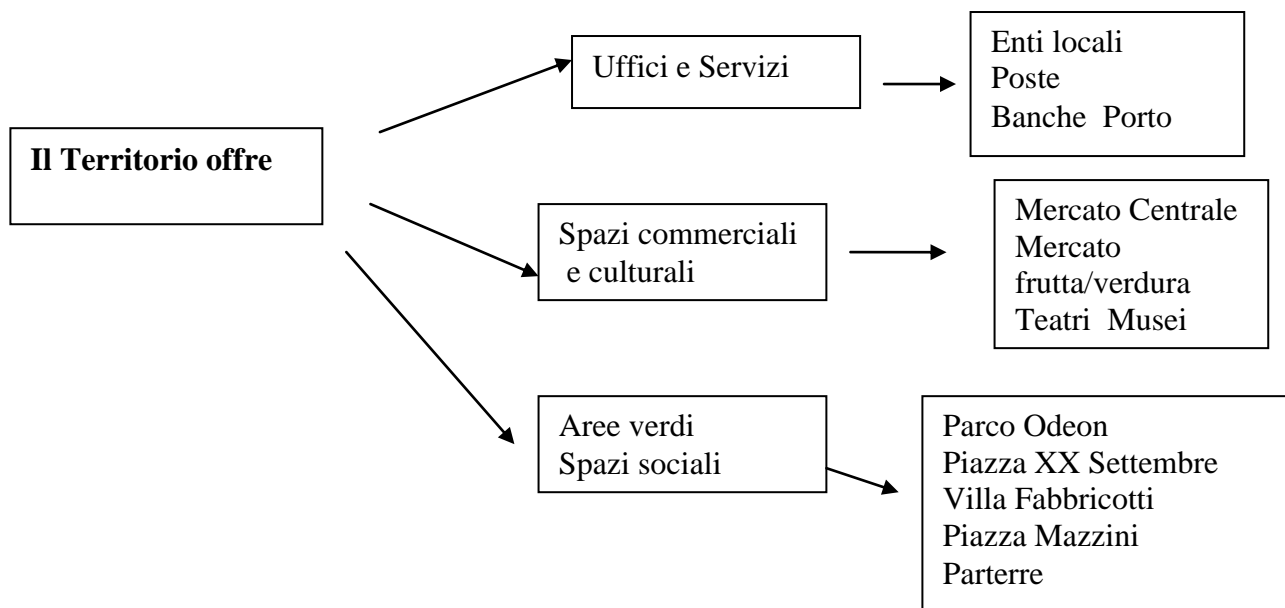
## 2.c Il territorio

Il nostro Circolo Didattico copre le esigenze del centro cittadino. La realtà economico sociale, fortemente variegata, è caratterizzata da attività commerciali, impiegatizie, artigianali, servizi e da liberi professionisti.

I profili sociali e culturali dell'utenza sono estremamente eterogenei e compongono una collettività ampia, composita, plurale e armoniosa nella quale i bambini provenienti dai vari paesi del mondo portano il loro contributo di originalità, ed educano ad una prospettiva sopraprovinciale e sopranazionale che anticipa la società del futuro.

Si tratta di una zona strategica per collegamenti, accessibilità immediata ai servizi, fruibilità dell'offerta culturale del territorio ed in particolare stretta collaborazione con il Mercato Centrale, il Teatro Goldoni, il Teatro C, il Museo di Storia Naturale, il porto, ATL, ecc e con ottime possibilità di utilizzare spazi cittadini come piazze e parchi e vicinanza con scuole secondarie di I e II grado con cui collaborare in progetti e curricolo verticale.

La pluralità di etnie favorisce: una didattica multiculturale, un curricolo plurilingue, scambi solidali tra famiglie, uno spontaneo sviluppo di atteggiamenti di cooperazione e rispetto dell'altro. Comporta anche talvolta difficoltà di comunicazione linguistico-culturale con alcune famiglie, mancanza di strumenti culturali-sociali-economici-linguistici che permettano un sostegno da parte di molti genitori all'apprendimento e alla collaborazione con la scuola. Ma la specifica complessità di questa situazione è peraltro molto bene compensata attraverso risorse di personale appositamente dedicate, provvigioni economiche di fonte ministeriale (Art. 9 CCNL) e di fonte regionale (Fondi PEZ) di Fondazioni private (Fondazione Livorno). Pertanto il Circolo Benci in Livorno è l'unica Istituzione dotata di un laboratorio di Italiano L2 e di un docente espressamente dedicato all'accoglienza e alla prima alfabetizzazione degli stranieri nel primo anno di ingresso a scuola. Usufruisce e gestisce direttamente i Mediatori culturali di tutte le lingue presenti ed è in grado di distribuire questa risorsa alle scuole che ne fanno richiesta, ha attività di doposcuola per gli alunni che non possono essere seguiti a casa e uno sportello e psicologico per affrontare particolari problematiche di origine interculturale, e ciascuna ogni aula dotata di Lavagne interattive multimediali. La scuola Benci ha riportato ottimi risultati nelle Rilevazioni INVALSI dell'a.s. 15/16



**Problematiche Sociali**

Disomogeneità socio-economica-culturale

Presenza di etnie diverse

Genitori che lavorano entrambi



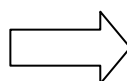
**Bisogni dell'utenza**

Varietà di stimoli didattico/culturali

Integrazione sociale

Alfabetizzazione in Italiano L2

Scuola aperta al territorio



**Risposte della scuola**

Organizzazione oraria: tempo pieno antimeridiano, doposcuola, extrascuola

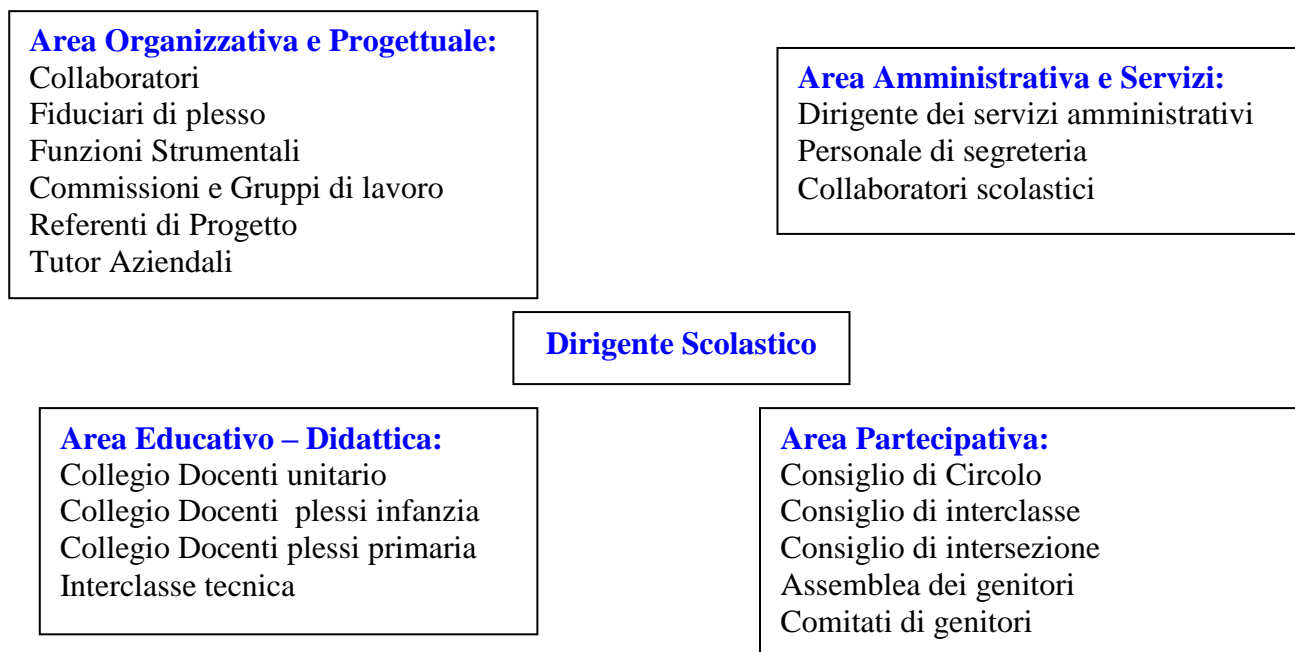
Laboratori e attività: interculturali, multimediali, sportive, "filosofiche"

Incontri, conferenze, attività con le famiglie

Progetti con il territorio

### 3) L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

#### 3.a Organigramma



#### 3.b Organizzazione Oraria

In linea con il progetto pedagogico e didattico dei docenti e per venire incontro alle esigenze espresse dall'utenza, l'articolazione del tempo-scuola si differenzia da plesso a plesso.

Scuola dell'Infanzia "A. Benci": dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16

Scuola dell'Infanzia "Gobetti": dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16

Scuola dell'Infanzia "M. D'Azeglio": dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16, con una sezione eterogenea per età, ad orario antimeridiano dalle ore 8,15 alle 13,15.

Scuola Primaria "A. Benci": classi a Tempo Pieno dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle 16,15 classi con orario antimeridiano, da lunedì al giovedì dalle 8 alle 13,30, il venerdì dalle 8 alle 13.

Scuola Primaria "C. Bini": dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle 16,20

Scuola Primaria "M. D'Azeglio": da lunedì al giovedì dalle ore 8 alle 13,30, il venerdì dalle ore 8 alle 13.

### 3.c Flessibilità Organizzativa

I docenti sono impegnati ad attuare le forme di flessibilità organizzativa finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti dal PTOF, attraverso orari aggiuntivi, ore di contemporanea presenza, utilizzo dell'Organico Funzionale.

Le modalità potranno essere le seguenti:

- Orario strutturato con rientri
- Intervento su più classi per attività disciplinari
- Lavoro a classi aperte per attività laboratoriali
- Prolungamento del proprio orario di servizio per uscite e viaggi di istruzione
- Orario aggiuntivo per percorsi didattici individualizzati o a piccolo gruppo

### 3.d Regolamento Iscrizioni

**Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia** Ogni anno viene costituita una commissione per le iscrizioni con il compito di vagliare le domande pervenute e stilare le graduatorie per l'accesso.

La commissione è nominata dal Dirigente, è coordinata da un assistente amministrativo ed è composta dal Presidente di Circolo o da un suo delegato, dai docenti fiduciari di ogni plesso e da un rappresentante dei genitori per plesso.

**Iscrizioni alla scuola primaria.** Secondo la legge n.135 del 2012, le iscrizioni devono essere effettuate esclusivamente sull'apposito modulo on-line, reperibile sul portale MIUR all'indirizzo [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it)

### 3.e Regolamento di Circolo

#### **Che cosa è**

Il Regolamento di Circolo è un insieme di regole condivise volte a garantire un corretto funzionamento della scuola.  
È deliberato dal Consiglio di Circolo

#### **A chi è destinato**

Le regole, nel rispetto della specificità dei ruoli, riguardano tutte le diverse componenti dell'istituzione scolastica: dirigente, personale amministrativo, docenti, collaboratori, genitori ed alunni

#### **A cosa serve**

A regolare la vita della scuola nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno

### 3.f Organi Collegiali e Partecipazione dei Genitori

Organi	Componenti	Funzioni
<b>Consiglio di Circolo (organo elettivo)</b>	Dirigente, DSGA, rappresentanti Dei genitori, dei docenti e del personale ATA	Delibera in merito agli aspetti organizzativi e finanziari della scuola Adotta il PTOF
<b>Collegio Docenti</b>	Dirigente scolastico e tutti i docenti della scuola	Compie tutte le scelte educative e didattiche Elabora il PTOF
<b>Consiglio d'intersezione Scuola dell'infanzia</b>	Intersezione tecnica: docenti del plesso Intersezione con i genitori: docenti e famiglie	Programma, progetta, condivide, comunica e coinvolge i genitori
<b>Consiglio d'interclasse Scuola primaria</b>	Interclasse tecnica : docenti delle classi parallele Interclasse con genitori: docenti delle classi parallele e rappresentanti dei genitori	Programma, progetta, valuta i percorsi educativi-didattici, comunica e coinvolge i genitori
<b>Incontri con le famiglie Assemblee e colloqui</b>	Docenti e genitori della classe o sezione	Favoriscono il coinvolgimento dei genitori in progetti e iniziative, il confronto la condivisione del processo educativo.
<b>Incontri dei rappresentanti delle varie classi o dei genitori di una classe</b>	Tutti i rappresentanti di classe o tutti i genitori di una classe con l'eventuale presenza del dirigente scolastico e/o dei docenti.	Discutere di argomenti di natura scolastica, concertare iniziative, condividere la vita della scuola

### Partecipazione delle Genitori

Le famiglie sono chiamate a partecipare attivamente alla vita scolastica, anche attraverso numerosi **Progetti** che li coinvolgono e li vedono protagonisti.

### 3.g Uscite e Viaggi d'Istruzione

Il nostro Circolo promuove e sostiene tutte le iniziative dei docenti volte ad ampliare le esperienze culturali, ludico-sportive e sociali degli alunni, tramite le **uscite** sul territorio e i **viaggi d'istruzione**.  
Le finalità che accompagnano tali iniziative sono:

- La conoscenza del territorio in cui vivono
- L'integrazione di quanto appreso in classe con l'esperienza diretta dei luoghi, dei siti naturali e storici, del patrimonio artistico
- Lo sviluppo di relazioni e dinamiche di gruppo serene ed armoniose

Tutte le uscite rispettano le finalità educative e formative deliberate nel PTOF, fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica e sono normate da apposito regolamento "Uscite e viaggi di istruzione".

### 3.h Piano d'Inclusione

Una particolare attenzione è riservata a quegli alunni in situazioni di disagio o disabilità, per i quali vengono attivati progetti e laboratori specifici, anche con l'uso di mezzi multimediali, con finalità di inclusione, recupero e potenziamento, che coinvolgono gli insegnanti di sostegno, i docenti di classe, le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio. Il Piano di Inclusione è rivisto ogni anno dai responsabili scolastici, della ASL, del Comune e da un rappresentante dei genitori.

Grazie ai finanziamenti del Piano Educativo Zonale, il nostro Circolo, Scuola Polo per l'Intercultura, ha potuto attuare il **Progetto Inclusione** ed il **Progetto Accoglienza e Alfabetizzazione in Rete**, quest'ultimo esteso alle scuole cittadine di ogni ordine e grado, che prevedono:

#### 1. Progetto Inclusione

- **“Quasi Teatro”** attività espressivo teatrale, con operatori specializzati, che coinvolge l'intera classe in cui è inserito l'alunno con disabilità,
- **“Pet therapy”** momenti di incontro tra bambini e cani con operatori specializzati;

#### 2. Progetto Accoglienza e Alfabetizzazione in Rete

- **Mediatori culturali** di madrelingua che affiancano gli alunni stranieri al loro primo ingresso nelle varie scuole,
- **Consulenza psicologica** per l'integrazione che offre un servizio psicologico gratuito per le famiglie e per gli insegnanti,
- **Dopo la scuola**, attività didattica di supporto per gli alunni che frequentano il tempo antimeridiano.

Inoltre con i fondi del C.C.N.L. art.9, viene realizzato il **Progetto “1000 Lingue”** che assicura pacchetti di ore per il consolidamento linguistico gestiti dai docenti di classe.

### 3.i Convenzioni e Protocolli d'Intesa

La Scuola ha stipulato due convenzioni di collaborazione con importanti associazioni che operano nel territorio: la **Comunità di Sant'Egidio** che da anni ha attivato nella sede del plesso Benci la “Scuola della pace”, il **CRIF** (Centro Ricerca Indagini Filosofiche) di Livorno e l'associazione **Città Filosofica**, fondati e diretti da insegnanti della nostra scuola, che promuovono convegni ed incontri di formazione, sperimentano e monitorano la pratica filosofica in ambito scolastico e sociale, il **Teatro Goldoni**, il **CRED** ( Centro Risorse Educative Didattiche) di Livorno, il **Comando di Polizia Municipale** di Livorno, l'associazione **CESDI** (Centro Servizi Donne Immigrate), l'associazione **Slow Food** per il progetto “Orto in condotta”, l'associazione **ASD Livorno Scacchi** e la **Federazione Italiana Dama**.

Inoltre collabora con varie **Università**, sia ospitando gli studenti di Scienze dell'Educazione per attività di tirocinio e formazione, sia per progetti di robotica educativa; con il **Liceo Cecioni** e l'**Istituto Vespucci- Colombo** di Livorno per i percorsi di alternanza scuola-lavoro.



### **3.j Partecipazione a Progetti in Rete e Bandi di Concorso**

La scuola partecipa ogni anno ai bandi di finanziamento su progetto indetti dal MIUR e da altre associazioni o enti territoriali e nazionali.

In tal modo, grazie ai contributi concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, è stato possibile, in questi anni, dotare di lavagne multimediali tutte le aule del Circolo.

Nell'anno 2016 la nostra scuola ha potuto usufruire di un finanziamento relativo ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale che ha permesso la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e Ambienti Digitali; nello scorso anno scolastico si è invece aggiudicata i fondi del Programma Operativo Nazionale per l'inclusione, con il progetto “Le regole del gioco – il gioco delle regole” che ha visto molti alunni del circolo impegnati per 30 sabati in attività formative quali: P4C, giochi linguistici, scacchi e dama, la matematica della musica, le danze nella storia. Il progetto ha previsto anche un corso di italiano per le mamme straniere denominato “La scuola delle mamme”. Nel presente anno scolastico, sempre con i fondi PON, verranno attuati due progetti:

- “**Cortiliverdi- Verdiparchi**” per la scuola primaria,
- “**Il sabato dei piccolini**” per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Anche le classi, da sole o in gruppo, partecipano a bandi di finanziamento per l'attuazione di progetti educativi e didattici.

### **3.k Richiesta e proposta utilizzo docenti organico funzionale**

Si ritiene che la maniera ottimale di utilizzare l'organico funzionale, in una realtà complessa che vede diffusi casi di disagio in tutte le classi, sia quella di cercare di ristabilire per ciascuna classe un pacchetto minimo di ore di contemporanea presenza in modo da poter costituire gruppi di livello per attività di recupero o potenziamento, attività di arricchimento dell'offerta formativa e per poter dedicare pacchetti orari a casi particolari, o per laboratori con alunni NAI, DSA, ADHD, ecc. Per realizzare tale scopo erano stati richiesti 8 docenti comuni ed un docente con il titolo di sostegno. Sono stati assegnati, invece, solo 5 docenti e mezzo che saranno utilizzati nel modo seguente:

Plesso Benci :

- 10 ore di docenza per sostituire in classe la vicaria che integra le funzioni del Dirigente che ha una reggenza in un'altra scuola
- 1 docente per sostituire in classe l'insegnante specialista di Italiano L2 che viene utilizzata nel “Laboratorio di Italiano L2,
- 1 docente di potenziamento assegnato per alcune ore alle classi prime e alle classi che, attraverso un censimento di fine anno, hanno dimostrato particolari elementi di complessità

Plesso D'Azeglio: 1 docente di potenziamento assegnato per alcune ore alle classi prime e alle classi che, attraverso un censimento di fine anno, hanno dimostrato particolari elementi di complessità;

Plesso Bini: 1 docente di potenziamento assegnato per alcune ore alle classi prime e alle classi che, attraverso un censimento di fine anno, hanno dimostrato particolari elementi di complessità.

I docenti dell'organico funzionale sono contitolari a tutti gli effetti delle classi in cui sono chiamati a lavorare e, fatte salve esigenze diverse, seguono i team delle classi per tre anni. A seconda delle caratteristiche rilevate con mezzi oggettivi e sotto la responsabilità del Dirigente vi potranno essere classi che hanno un numero maggiore di ore di compresenza ed altre che ne hanno di meno.

Comunque tutti i docenti del team, in ragione del monte ore annuale di contemporaneità determinata dalla presenza del docente di “potenziamento” assegnato alla loro classe, sono tenuti a dedicare un

massimo di metà delle ore di tale risorsa aggiuntiva alla sostituzione dei colleghi assenti. Ad esempio se una classe, nel calcolo annuale di queste ore, avesse 32 giorni di compresenza ne dovrà dedicare circa 16 alla sostituzione dei colleghi assenti, se dovesse usufruire di 64 giorni ne dovrebbe destinare al massimo 32.

La sostituzione è a carico del team che opera in ciascuna classe, quindi può essere svolta sempre dallo stesso docente o a turno da tutti gli insegnanti che operano nella singola classe.

#### **4) IL PIANO DIDATTICO**

Al Progetto didattico concorrono:

- Le Competenze Trasversali scelte dal Collegio che vanno a costituire il Curricolo Verticale
- Le Programmazioni Disciplinari per Competenze Chiave concordate per classi parallele
- Le Modalità di Valutazione degli alunni
- La Corrispondenza tra giudizio e voto nelle singole discipline
- I Progetti
- I Laboratori ed ogni altra attività che va ad ampliare l'offerta formativa delle nostre scuole.

#### **4.a Competenze Trasversali**

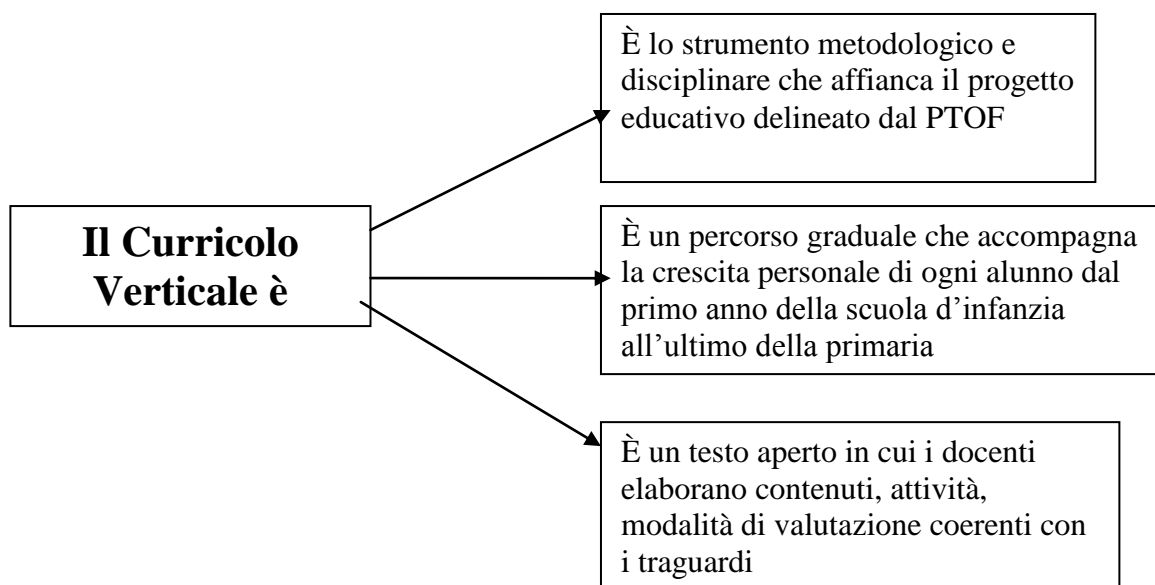
“Competenze trasversali” è un'espressione usata per denominare un vasto insieme di conoscenze, abilità e capacità personali implicate in vari tipi di compiti, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In ambito scolastico ci si riferisce a quelle capacità a largo spettro che sono comuni a tutte le discipline e spendibili di fronte a situazioni concrete di varia natura.

Il Decreto Ministeriale n.9 del 2010 individua le seguenti competenze trasversali:

1. imparare ad imparare
2. comunicare
3. progettare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. individuare collegamenti e relazioni
7. risolvere problemi
8. acquisire e interpretare le informazioni

Tutte le competenze trasversali sono implicate nei percorsi scolastici quotidiani in maniera implicita e spontanea ma per questo anno scolastico l'attenzione dei docenti si è rivolta esplicitamente e intenzionalmente alla progettazione di un Curricolo Verticale di conoscenze, abilità e attività per la scuola dell'infanzia e per la primaria per il conseguimento delle prime due competenze: Imparare ad imparare e Comunicare.

## 4.b Il Curricolo Verticale



Una valutazione significativa e formativa delle Competenze trasversali non è semplice; occorre infatti predisporre prove di **valutazione autentica** che controllino l'alunno in situazioni concrete e reali per comprendere quanto questo sia in grado di applicare in modo personale, adeguato e creativo le conoscenze e le abilità apprese nei vari contesti disciplinari e non.

**La valutazione autentica:**

1. è realistica
2. richiede giudizio e innovazione: le conoscenze devono essere usate saggiamente per risolvere problemi non strutturati in modo efficace
3. richiede agli studenti di ricostruire la disciplina invece di ridire o ripetere o replicare con una dimostrazione ciò che gli è stato insegnato; occorre farlo lavorare dentro la disciplina, attraverso l'esplorazione e la scoperta
4. replica o simula i contesti nei quali gli adulti sono controllati sul luogo di lavoro, nella vita civile e personale. I tipici test scolastici sono senza contesto, gli studenti hanno bisogno di sperimentare che cosa vuol dire fare un compito in contesti di vita reale disordinati e poco chiari. I compiti autentici capovolgono quella segretezza e quel silenzio tipici della risoluzione dei compiti scolastici e anche l'assenza di risorse e di feedback del testing tradizionale.
5. accerta l'abilità dello studente a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso. La prestazione deve essere il frutto di abilità integrate e non una serie di *items* isolati e staccati.
6. permette appropriate opportunità di ripetere, praticare, consultare risorse, avere feedback e perfezionare prestazioni e prodotti. Per essere educativa una valutazione deve tendere a migliorare le prestazioni: i test tradizionali mancano di questa prerogativa perché mantengono le domande segrete e i materiali di risorsa lontani finché dura la prova.

Tutto ciò implica l'utilizzo, accanto alle prove scritte e orali più tradizionali e all'osservazione dello studente in situazione, delle **rubriche di valutazione**.

La **rubrica di valutazione** è una forma di misurazione e controllo della qualità della prestazione che l'insegnante elabora e comunica agli studenti prima dell'esecuzione della prova; è uno

strumento che elenca i criteri per analizzare il lavoro nei suoi aspetti più significativi ed esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo dai livelli minimi accettabili.

## **Il Curricolo Verticale per Competenze del nostro Circolo Didattico**

### **4.c Programmazione Didattica Disciplinare**

I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico per formulare la Programmazione didattica annuale, in cui vengono esplicitati i contenuti le conoscenze e le abilità che si intendono perseguire in ottemperanza delle **Indicazioni Nazionali** di cui al Decreto del Ministero P.I. 31. 07. 2017 e delle **Competenze Chiave** di cui alla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006. Le Competenze Chiave europee ricalcano le competenze trasversali di Comunicare e Imparare ad imparare, sviluppate nel precedente paragrafo, invece le programmazioni didattiche hanno un carattere più disciplinare e vengono esplicitate nelle programmazioni per Campi di esperienza della scuola dell'infanzia e nelle programmazioni per discipline della scuola Primaria.

### **4.d Modalità di Valutazione**

Vengono individuate Prove di Valutazione comuni, intermedie e finali, per la verifica degli apprendimenti, anche, per le classi V, in collaborazione con i docenti delle Scuole Secondarie di I grado che insistono sullo stesso territorio. Inoltre sono state elaborati Compiti di Realtà per la valutazione autentica delle competenze. Le prove in itinere sono invece lasciate all'autonoma scelta dei docenti che le calibrano sul programma svolto e sulle caratteristiche dei propri alunni. In linea con le indicazioni contenute nel D.L.vo 1865 del 10/10/2017 i docenti concordano anche la corrispondenza tra livello di apprendimento e voto numerico, tramite la definizione di descrittori e/o rubriche di valutazione condivise, volte a descrivere i processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Gli alunni di classe II e V partecipano anche alle Prove di Valutazione Nazionale INVALSI.

**Programmazioni per campi di esperienza della scuola dell'infanzia.**

**Programmazioni disciplinare della scuola primaria**

**Verifiche di Circolo**

**Compiti di Realtà**

## 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per rispondere sempre di più e sempre meglio alle esigenze delle famiglie e, soprattutto, dei bambini la nostra scuola amplia la propria offerta formativa valorizzando ed incentivando iniziative che abbiano una vasta ricaduta sulle classi del Circolo e che rappresentino esperienze di particolare qualità ed innovazione, che interessano sia l'orario scolastico che, in forma opzionale e per scelta dei genitori, anche l'orario extrascolastico.

Molte attività sono state avviate negli anni precedenti e confermate per il consenso ottenuto nelle verifiche interne, nei questionari di customer satisfaction e nei sondaggi sul gradimento dei bambini. L'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con i Decreti Legislativi n° 60 e 66, abbraccia molteplici ambiti, disciplinari e non, ed è rivolto a tutte le classi :

- Intercultura e alfabetizzazione in rete ( Mediatori Culturali)
- Sportello genitori
- Doposcuola per i bambini del solo tempo antimeridiano
- Continuità con la scuola dell'infanzia
- Continuità con la scuola secondaria di I° grado
- Educazione alla salute
- Multimedialità e Animatore Digitale
- Philosophy for Children e for Community
- Attività di gioco sport
- Il giardino racconta (Scuola Bini)
- Inglese nella scuola dell'infanzia per i bambini di 5 anni
- Laboratori creativi per l'inclusione "Le nostre feste tradizionali" con la partecipazione dei genitori (Scuola dell'Infanzia), "Arte di vivere-Vivere nell'arte" (Scuola Primaria Benci)
- Settembre pedagogico;
- Attività di integrazione dedicate alle classi con alunni disabili ( Quasi teatro, Pet therapy, Orto-giardinaggio)
- Progetto PON "Le regole del gioco – Il gioco delle regole" (a.s. 2017/2018)
- Progetti PON "Il Sabato dei piccolini" e "Cortiliverdi-Verdiparchi" (a.s. 2018/2019)
- Attività extrascolastiche: Progetto Teatro; Hip Hop, Yoga in inglese (presso la scuola Bini) e Laboratorio artistico-teatrale (presso la scuola Benci)
- Progetti biblioteca "Mondo Libro" per la scuola Benci, "Un mare di libri" per la scuola Bini e "Un fiume di libri" scuola D'Azeglio.
- Progetto "Siamo tutti nella stessa barca"
- Progetto "1 2 3 stella: c'era una volta il cortile"

Ogni classe inoltre ha facoltà di aderire a precorsi e iniziative scelte autonomamente dai docenti e sottoposte all'approvazione della direzione e dei genitori. Se sono percorsi gratuiti di qualità il loro numero è illimitato, per esempio " **Gioco scaccia gioco**" ( i giochi degli scacchi e della dama contro le ludopatie); " **Propedeutica musicale**", " **La Robotica Educativa**"; percorsi proposti dal Comune nel catalogo "Gioco città", dalla ASL, dall'UNICEF ecc. Se l'adesione comporta dei contributi da parte degli alunni possono essere attuati entro un massimo di 3 progetti in un anno. Per esempio Propedeutica musicale, Scuola in Circo, Teatro Ars Nova.

## 5.a Formazione del Personale

Il Circolo valorizza la Formazione e l'aggiornamento in servizio di tutti i docenti incentivando sia l'autoformazione, sia la partecipazione alle iniziative proposte da enti istituzionali o accreditati. La scuola stessa organizza incontri di formazione avvalendosi di docenti interni competenti in specifici settori, di esperti esterni o in collaborazione con agenzie del territorio o in rete con altre istituzioni scolastiche.

Considerate le priorità individuate dal Piano di Formazione dei docenti 2016-2019 verranno effettuate le seguenti formazioni:

- Formazione neo-assunti: la scuola garantisce ai neo-assunti le attività formative previste per il periodo di prova sia a livello di Circolo, che a livello provinciale, favorendo la partecipazione ai laboratori formativi e alla formazione on-line (D.M.n. 850 del 27.10.2015)
- Formazione per il miglioramento: formazione delle Scuole in rete e aggiornamento dei docenti componenti del NIV
- Formazione educativo-didattica: autoformazione dei docenti sulla didattica per competenze, curriculum verticale, prove autentiche e rubriche di valutazione
- Formazione sulle innovazioni: un gruppo di docenti è impegnato nella formazione in Robotica Educativa e nella sperimentazione di piattaforme robotiche in collaborazione con il CRED di Livorno
- Formazione PNSD: attività di formazione e tutoring dell'Animatore Digitale ai colleghi del Circolo
- Formazione su inclusione e disabilità:

## 6) SCUOLA SICURA

Il tema della sicurezza, per le sue rilevanti implicazioni, è oggetto di grande attenzione e considerazione da parte della nostra scuola.

### Formazione:

- docenti
- personale ATA
- collaboratori scolastici

### Normativa:

D.Lgs. 81/08 e 106/09

### SICUREZZA A SCUOLA

### Responsabilità:

- Dirigente
- Responsabile Sicurezza del Comune di Livorno
- Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
- Addetti SPP
- Rappresentante dei lavoratori (RSL)
- Personale formato per le evacuazioni di emergenza
- Personale formato per il Primo soccorso
- Funzione Strumentale per la Sicurezza

### Finalità:

- garantire la massima sicurezza di alunni e personale
- educare alla prevenzione
- attuare Piani di Evacuazione
- diffondere e addestrare alle procedure di emergenza: primo soccorso, incendio, terremoto.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AGGIORNATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 5 NOVEMBRE 2018 E ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO CON DELIBERA N.